



Conclusione delle Celebrazioni del Giubileo d'Oro Swami Niranjanananda Saraswati

8 dicembre 2013 alle ore 17.34

La conclusione delle Celebrazioni del Giubileo d'Oro e il nuovo mondo dello Yoga

Swami Niranjanananda Saraswati

Akhara, Ganga Darshan Vishwa Yogapeeth, Munger 6 novembre 2013

Siamo arrivati al termine delle celebrazioni del Giubileo d'Oro della Bihar School of Yoga durate un anno, svolgendo uno Sri Yantra Abhisheka sul terreno sacro dell'Akhara costruito in memoria del Mahasamadhi del nostro guru Sri Swami Satyananda Saraswati.

Il viaggio delle celebrazioni del Giubileo d'Oro

Il viaggio delle celebrazioni del Giubileo d'Oro ebbero inizio nel mese di giugno del 2009 quando Paramahamsaji un giorno mi disse che ci si stava avvicinando al 2013, anno del Giubileo d'Oro della Bihar School of Yoga. Disse: "Ho ragione di pensare che lo celebrerai?" e io risposi: "Naturalmente!" Poi disse in *hindi*: "Khuub dhuum dham se manana" che letteralmente significa: "Celebralo con pompa e splendore", e io risposi: "Sarà fatto secondo il tuo desiderio".

Poi Sri Swamiji raggiunse il Mahasamadhi nel dicembre del 2009 e non ci fu tempo di pensare alla Convention. Il 6 febbraio 2012 furono completate tutte le formalità dello Shraddhanjali per Sri Swamiji e, dopo avere svolto lo Sri Yantra Abhisheka nell'Akhara, mi recai in camera a praticare lo *Yoga Nidra*. Durante la pratica sentii che mi stavano scaricando delle informazioni nel cervello, come durante il *download* nei computer. La mattina seguente, il 7 febbraio 2012, chiamai una *sannyasi* e dissi: "Vieni qui con un diario vuoto". Venne con un'agenda vuota. Venne con un'agenda e le dissi: "Ora siediti e comincia a scrivere!" Le dettai per tre ore di seguito e riempii tutta l'agenda di 364 pagine, con l'intero piano della Convention, giorno per giorno, settimana per settimana, mese per mese, con dettagli riguardo ai vari settori e dipartimenti e anche riguardo alle singole persone. Fu definito tutto. Dopo dissi: "Ricordami della Convention dopo il Guru Puurnima del 2013". Fino a quel momento rimase per iscritto tutto ciò che era stato "scaricato".

Cominciammo allora i preparativi per il Giubileo d'Oro e per la World Yoga Convention. Intanto io pensavo a quale dovesse essere il tema di tale Convegno Mondiale di Yoga. In India la tradizione e la cultura spirituale e yogica sono diventate come un enorme albero *Banyan* alla cui ombra meditano gli yogi, ma alla cui ombra stanno anche ladri, banditi e rapinatori a contare i loro soldi. È l'ombrello della spiritualità sotto il quale ci rifugiamo tutti. Alcuni sono dei *tapasvi*, degli *yogi* e dei *sadhaka*, altri sono degli opportunisti che perseguono i propri fini.

La purezza della tradizione e degli insegnamenti

Apparteniamo a una tradizione i cui luminari si richiamano alla spiritualità come *tapasvi*, *yogie sadhaka*. Tale tradizione è visibile fino dai tempi del nostro *paramguru* Sri Swami Sivananda Saraswati. Egli non ha fatto alcuno sforzo per ottenere vantaggi commerciali grazie alla sua saggezza alla sua sapienza e al suo potere. Pur essendo molto popolare e famoso, c'erano tempi in cui non c'era nulla da mangiare nell'*ashram*. Il suo motto e il suo ideale era il servizio disinteressato e non l'accumulo di ricchezza e potere a proprio vantaggio. Viveva come un *tapasvi*, uno *yogi*, un *siddha* e un *sevak*.

Vediamo lo stesso spirito splendere nel nostro guru Sri Swamiji. Ebbe tutte le possibilità e le occasioni di "diventare un messia", ma scelse il sentiero del *tyaga*, la rinuncia, del *tapasya*, l'austerità, dello yoga e del servizio disinteressato. Non desiderò nulla per se stesso, per la sua posizione, il suo nome e la sua fama. La sua sola motivazione nella vita e la sola ispirazione che trasmise a tutti coloro che vennero in contatto con lui, fu di portare un sorriso di felicità sui visi delle persone e di asciugare le lacrime del dolore e della tristezza. Tali *tapasvi* e *siddha* crearono le fondamenta per la diffusione dello yoga e della spiritualità che la Bihar School of Yoga porta avanti da cinquant'anni, e speriamo che le future generazioni mantengano la purezza, la santità e gli aspetti classici e tradizionali della spiritualità e dello yoga. È questo a durare, non gli orpelli e i fronzoli che vengono annessi all'argomento della spiritualità e dello yoga. Tutti gli orpelli aggiunti nella forma di *yoga hot o cold* "caldo o freddo", del *power yoga* e *no power yoga*, "della potenza o della non potenza", sono solo delle indicazioni di una mentalità: di essere identificati come diversi, di acquisire nome e fama, e di essere guidati da motivazioni economiche e commerciali. Tale è la realtà, la verità.

Diventa quindi importante, se si desidera aiutare l'umanità per mezzo di una tradizione e di un *vidya* o scienza, che vengano mantenute la purezza, l'integrità e la santità della tradizione e degli insegnamenti. Altrimenti, nonostante tutti i *vidya* del mondo, non ci saranno né salvezza né crescita né evoluzione per l'umanità. Il tentativo della Bihar School of Yoga e del Ganga Darshan Vishwa Yogapeeth è di

mantenere puri e intatti i sistemi e gli insegnamenti di spiritualità impartiti da Sri Swami Sivananda e da Sri Swami Satyananda, liberi dalle influenze e dalle imposizioni delle persone e della società.

Se venite a Ganga Darshan, ricordatevi che questo è un luogo dove la disciplina e la cultura dello yoga devono essere assimilate. Non è un luogo per trastullarsi e passare il tempo sotto la maschera della vita spirituale. Tale è l'ispirazione che vediamo nella vita di Sri Swami Sivananda e Sri Swami Satyananda e tale è il fondamento della tradizione del Bihar Yoga, di Ganga Darshan Vishwa Yogapeeth, Munger.

Lo sviluppo dello yoga

Negli ultimi cinquant'anni la parola "yoga" è diventata d'uso comune. Cinquant'anni fa Sri Swamiji affermò che lo yoga è la cultura del futuro. Cinquant'anni fa Sri Swami Sivananda dette il mandato: "Diffondi lo yoga di porta in porta e oltreoceano". Sono passati cinquant'anni dal momento in cui venne pronunciata quella frase e assegnata quella missione, e da allora lo yoga è effettivamente andato di porta in porta e da un continente all'altro, come pratica, stile di vita, materia accademica e oggetto di ricerca, e come obiettivo da realizzare nella propria vita. La parola "yoga" è ormai d'uso comune. È compiuto il mandato dato a Sri Swamiji dal suo guru Sri Swami Sivananda; non manca nulla, e tale mandato è completo e terminato.

Durante questi cinquant'anni, a mano a mano che sempre più persone diventano consapevoli di quello che lo yoga ha da offrire, non solo in ambito di salute fisica, ma anche come pratica mentale, e per la consapevolezza e la pratica spirituale, abbiamo visto che si stanno realizzando anche l'aspirazione e l'affermazione di Sri Swamiji che lo yoga sarebbe diventato la cultura del futuro. Le persone si stanno rendendo conto che lo yoga non è una religione, e che le aspirazioni dello yoga sono diverse da quelle della religione.

Nel mondo sono comparse molti tipi di yoga, alcuni dei quali si concentrano sull'aspetto fisico, altri su quello mentale e altri sull'aspetto pseudo spirituale-religioso dello yoga. Tuttavia, per cinquant'anni ho visto lo yoga svilupparsi e diffondersi in tutto il mondo, e ho visto lo sforzo del mio guru e gli altri che lo hanno seguito, incluso me stesso, per diffondere lo yoga, e ci pare che ancora oggi, tanto in oriente quanto in occidente, la comprensione dello yoga sia incompleta.

Che cosa vediamo se osserviamo la società umana e i centri di yoga che esistono in India e nei vari paesi del mondo? Che cosa fanno, che cosa insegnano? Lo *hatha yoga* per snellire il giro vita; questo tradisce le finalità dello yoga. Insegnano *asana* e *pranayama* per la salute; anche questo tradisce le finalità dello yoga. Se si osservano i centri di *hatha yoga* nel mondo, vediamo che insegnano solo una decima parte dello yoga. Se si osservano i centri di *raja yoga* nel mondo, vediamo che insegnano solo una decima parte dello yoga, i centri di *jnana yoga* nel mondo insegnano solo un quinto dello yoga e che i centri di *bhakti yoga* insegnano una decima parte dello yoga. Quanti centri ci sono al mondo che insegnano lo yoga olistico ideato di Sri Swami Sivananda e diffuso da Sri Swami Satyananda? Pochissimi. Mentre nei prossimi cinque anni i centri di *hatha yoga* e di *rajayoga* falliranno - e vi prego di prenderne nota - aumenterà in molte forme il bisogno dello yoga per lo sviluppo di una personalità umana integrata. Il Satyananda Yoga ha molti contributi da offrire in questo settore.

Serietà, sincerità e impegno

Quindi, pensando al tema adatto alla World Yoga Convention, del 2013, scelsi tre idee: la serietà, la sincerità e l'impegno verso lo yoga. Adopero tre parole molto specifiche che non sono affatto astratte:

Sincerità: sta a ciascuno comprenderne il significato, e chi non è sincero non saprà mai il significato della parola *sincerità*.

Serietà significa approfondire una cosa al massimo. Sri Swamiji usava dire spesso che se si vuole estrarre l'acqua dalla terra, non bisogna scavare cinquanta buche di mezzo metro ciascuna, ma piuttosto una sola buca profonda 25 metri, e così si trova l'acqua. Gli insegnanti e gli studenti di yoga oggi sono come quelle persone che scavano cento buche profonde solo un metro. Per questo motivo le persone non sono ancora illuminate, non hanno ancora risvegliato la *kundalini*, e non riescono ancora ad affrontare i loro stati d'animo e le loro tensioni, nonostante il fatto che praticano lo yoga da venti, trenta o quarant'anni. Le persone non hanno ancora il controllo necessario sui *vritti* (modificazioni e fluttuazione della coscienza e della mente). Perciò la serietà, la sincerità e l'impegno devono diventare le parole che ogni aspirante di yoga segue, emana e vive. Questa è l'affermazione della Bihar School of Yoga e di Ganga Darshan Vishwa Yogapeeth. La Bihar School of Yoga è Swami Sivananda, Swami Satyananda e Swami Niranjanananda. È lo spirito di questi tre, e nessun'altro, nessun quarto sarà aggiunto.

Il nuovo mondo dello yoga

Tale tradizione, tramandata da Sri Swami Sivananda e trasmessaci da Sri Swami Satyananda, sarà la tradizione del futuro. Prendete nota di queste parole. Questa Convention è diventata la soglia verso un nuovo mondo dello yoga che si svilupperà e si evolverà negli anni a venire. Come risultato di questa Convention, molte cose saranno sostituite ai vecchi sistemi e ai vecchi metodi. Entro un anno vedrete attuati i nuovi metodi e i nuovi sistemi. Coloro che seguiranno questo sistema e questa tradizione saranno gli insegnanti e i formatori ufficiali del Satyananda Yoga. Chi non lo fa, anche se ha ricevuto qui la sua formazione, è libero di definirsi insegnante di yoga, ma certamente non insegnante di Satyananda Yoga. Non mi interessa se rimarranno solo dieci insegnanti di Satyananda Yoga al mondo, mentre il resto saranno insegnanti di yoga. Questi dieci avranno la responsabilità di assicurarsi che la santità e la purezza della tradizione non venga dispersa.

Negli anni a venire a tutti gli aspiranti, gli insegnanti e gli studenti di yoga saranno date una nuova direzione e una nuova motivazione. Chi ha la capacità, ne diverrà parte e chi non ha la capacità sarà spettatore dello sviluppo di qualcosa di molto più sostenibile e sostanziale, di molto più intenso e potente, che toccherà la vita delle persone. Questa è la visione della Bihar School of Yoga, di cui abbiamo celebrato il Giubileo d'Oro nel 2013, e questa è l'offerta di tutti noi al nostro *guru parampara* Sri Swami Sivananda e Sri Swami Satyananda.